



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
19 giugno 2018

Il giorno 19 giugno 2018, alle ore 14.30 presso l'aula Gini (piano terra dell'ex Edificio di Scienze Statistiche) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo.

Sono presenti: prof.ssa Marella Maroder, Presidente - prof.ssa Tiziana Pascucci, Prorettore per il Diritto allo studio e la qualità della didattica (esce alle ore 15.26 e rientra alle ore 17.20) - dott.ssa Giulietta Capacchione, Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio (esce alle ore 15.26 e rientra alle ore 17.20) - dott.ssa Enza Vallario, Manager Didattico di Ateneo – prof.ssa Anna Maria Giovenale, Preside della Facoltà di Architettura - prof. Francesco Maria Sanna, Vicepreside della Facoltà di Economia - prof. Claudio Villani, Vicepreside della Facoltà di Farmacia e Medicina - prof. Paolo Ridola, Preside della Facoltà di Giurisprudenza - prof. Stefano Asperti, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia - prof. Antonio D'Andrea, Preside della Facoltà di Ingegneria civile e industriale - prof. Giancarlo Bongiovanni, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica - prof. Massimo Volpe, Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia (esce alle ore 16.45) - prof. Riccardo Faccini, Vicepreside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - prof.ssa Raffaella Messinetti, Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione - prof.ssa Margherita Carlucci, Delegato alla Didattica per la Scuola Superiore di Studi Avanzati - prof. Paolo Teofilatto, Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale - prof.ssa Maria Maddalena Altamura, Direttrice del Dipartimento di Biologia Ambientale, Macro Area A (entra alle 15.30) - prof.ssa Ersilia Barbato, Direttrice Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali, Macro Area C - prof. Alberto Marchetti Spaccamela, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale A. Ruberti, Macro area D - prof.ssa Arianna



Punzi, Direttrice del Dipartimento di Studi Orientali, Macro Area E - prof. Bruno Mazzara, Macro Area F - prof. Giuseppe Familiari, Difensore civico degli studenti (invitato permanente) (entra alle 16.59) - sig.ra Ilenia Romano, rappresentante degli studenti della Facoltà di Architettura (membro effettivo) – sig. Andrea Corvo, rappresentante degli studenti della Facoltà di Economia (membro effettivo) – sig. Andrea De Lucia, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica (membro effettivo).

Sono presenti inoltre: prof. Fabio Grasso.

Sono assenti giustificati: prof. Sebastiano Filetti, Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria - prof.ssa Gabriella Antonucci, Direttrice del Dipartimento di Psicologia, Macro area B - sig. Andrea Schirone, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale (membro effettivo) - sig. Emanuele De Girolamo, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione.

Sono assenti: prof. Massimo Tronci, Presidente del Team Qualità (invitato permanente) - sig. Paolo de Orchi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina (membro effettivo) - Mario Antonelli, rappresentante degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza (membro effettivo) - Pietro Sorace, rappresentante degli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia (membro effettivo) - sig. Giuseppe Fresta, rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia - sig. Lucia Lanfiuti Baldi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (membro effettivo) - Michelangelo Ambrosini, rappresentante degli studenti della Scuola di Ingegneria Aerospaziale (membro effettivo) - Francesco Tavani, rappresentante degli studenti della Scuola di Superiore di Studi Avanzati (membro effettivo).

Alle ore 15.00, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Massimo Grieco.



L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali sedute precedenti
3. Organizzazione delle attività della Commissione didattica di Ateneo
4. Offerta formativa 2018-2019: proposta di ripartizione dei contratti ex art 23 commi 1 e 2 L.240/2010
5. Problematiche studenti
6. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'OdG:

1 Comunicazioni

La Presidente Maroder apre la seduta comunicando che nel corso dell'ultima riunione tenuta dalla Cabina di Regia è stato segnalato che la sezione del sito relativa al catalogo corsi riporta alcuni insegnamenti a zero CFU. Pertanto, è stato chiesto ai MD delle Facoltà di effettuare una ricognizione generale del catalogo al fine di censire, e quindi risolvere, eventuali errori di importazione. In proposito, precisa che i problemi di import dovrebbero essere stati risolti, essendo stato individuato il difetto che era alla base della sorgente dati che era stata utilizzata, ad ogni modo invita ad un controllo ulteriore. Informa inoltre che la prof.ssa Sarto ha chiesto che tutti i dati dei CdS confluiscono nel sito unico di Ateneo, eliminando quindi eventuali altri siti gestiti in autonomia da Dipartimenti o Facoltà. Al riguardo, però, informa di aver ricevuto una segnalazione da parte del Preside Bongiovanni, il quale denuncia dei problemi di migrazione dei dati. Invita pertanto il Preside Bongiovanni a relazionare nel merito.

Il Preside Bongiovanni segnala che il MD della sua Facoltà gli ha fatto notare come il sito centrale di Ateneo riporti in maniera impropria la didattica erogata, compattando gli insegnamenti dei gruppi opzionali di curricula presenti in più annualità e quindi in coorti



diverse. Così facendo viene messa in rete una rappresentazione dell'offerta formativa errata. Precisa che, nel caso specifico, il problema non è da ricercarsi alla fonte, poiché le didattiche erogate presenti nel GOMP risultano caricate correttamente, ma che va ricercato nel processo di migrazione/importazione dei dati. Tale situazione determina una rappresentazione dell'offerta formativa agli studenti completamente fuorviante rispetto alla realtà. Fa quindi presente che la dismissione del vecchio sito in favore del sito unico, risulta, al momento, una scelta non ancora percorribile. A titolo di esempio mostra alla CDA gli errori di visualizzazione riscontrati in uno dei CdS incardinati nella propria Facoltà ed invita tutti i presenti ad effettuare un controllo, anche nelle didattiche erogate, e di segnalare eventuali errori.

La dott.ssa Vallario fa presente che si sta lavorando, anche di concerto con i MD, al fine di effettuare tutte le verifiche del caso con l'intento di risolvere tutti i problemi di importazione. Fa presente che tale obiettivo è prioritario poiché l'ANVUR andrà a visionare il sito unico e non i siti gestiti in proprio dalle Facoltà o dai CdS. Ovviamente, in questo contesto, qualsiasi segnalazione di disallineamento dell'offerta rispetto a quella caricata in GOMP è gradita poiché può aiutare coloro che stanno lavorando alla migrazione a mettere a fuoco eventuali problemi di import e a porvi rimedio. Probabilmente ci vorranno ancora circa due settimane di lavoro per mettere a punto l'import. Fa presente, inoltre, che è stato segnalato che i collaboratori linguistici vengono utilizzati per tradurre i vecchi siti che verranno eliminati e che le CEV non guarderanno, mentre la loro occupazione dovrebbe essere quella di tradurre il nuovo sito unico e gli insegnamenti presenti sul GOMP che ad oggi ancora risultano censiti con la sola denominazione italiana.

La Presidente Maroder comunica che il 29 maggio scorso è stato approvato dal CUN il Regolamento Didattico di Ateneo e che è in corso di redazione l'apposito decreto rettorale che ne determinerà l'entrata in vigore.

La Prorettrice Pascucci coglie l'occasione per chiedere al Preside Bongiovanni, in ragione della sua competenza in materia, di aiutarla a gestire il lavoro con il comitato



editoriale web, il quale spesso chiede un riscontro alla CDA relativamente alle criticità riscontrate. Chiede quindi al Preside Bongiovanni di volerla accompagnare alla prossima riunione con il gruppo di lavoro. Il Preside Bongiovanni conferma la propria disponibilità.

La Prorettrice Pascucci comunica che a livello di Cabina di Regia, in funzione della preparazione alla visita dell'ANVUR, si è deciso di fare un lavoro di sensibilizzazione degli studenti. In accordo con i Proff. Tronci e Familiari è stata proposta e condivisa l'opportunità di organizzare degli incontri presso le diverse Facoltà, in collaborazione con le rappresentanze studentesche, i Comitati di monitoraggio e le Commissioni Paritetiche, nel corso dei quali, con l'ausilio del Difensore Civico degli Studenti, del garante degli studenti e del Referente per la disabilità e i DSA della Facoltà, si intende informare gli studenti sul funzionamento del sistema di valutazione ed accreditamento delle università.

La Prorettrice Pascucci comunica inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al consigliere Nocifora di vagliare possibili percorsi formativi, rivolti sia al personale docente che al personale TAB, sul tema della disabilità. Al riguardo anticipa che chiederà alle Facoltà di indicare i nominativi del personale, docente e TAB, interessato alla partecipazione ai corsi di formazione in argomento.

La Presidente Maroder invita e sollecita i Presidi a procedere alla nomina dei rappresentanti degli studenti in CDA poiché, ad oggi, solo tre Facoltà risultano aver assolto tale adempimento.

Il Preside D'Andrea fa presente che, in vista delle visite delle CEV, sarebbe opportuno ricostituire un gruppo di lavoro sui sistemi informatici per la didattica, con il compito, tra gli altri, di verificare la coerenza dei sistemi informatici rispetto alle esigenze attuali e di definire le azioni di manutenzione con le relative priorità.

La dott.ssa Vallario al riguardo fa presente che si era già deciso di optare per la costituzione di un gruppo di lavoro costituito dal Preside D'Andrea, da Franco di Sano, da Franco Ricci, da Francesco Barcellona e da lei, gruppo che sarebbe il caso di



ricostituire e di integrare anche con l'aggiunta del Preside Bongiovanni. Solo in presenza di un gruppo di lavoro ad hoc si può immaginare di concertare programmi di lavoro e scadenze.

Il Preside Asperti si dichiara profondamente convinto della necessità di istituire tale gruppo il quale, a suo avviso, andrebbe istituzionalizzato in maniera tale da far sì che diventi cinghia di trasmissione della CDA, che dovrebbe a sua volta raccogliere le problematiche legate alla gestione delle strutture didattiche e le strutture di gestione delle piattaforme GOMP ed InfoStud le quali, pur essendo diverse, devono necessariamente funzionare in maniera integrata.

Lo studente Andrea De Lucia fa presente che, data l'importanza funzionale di tale gruppo, sarebbe opportuno che vi fosse anche la presenza di uno studente, in quanto potrebbe fornire un contributo in termini di rappresentanza delle problematiche riscontrate dagli utenti finali della piattaforma InfoStud.

Non essendoci ulteriori comunicazioni la Presidente propone di passare al punto successivo dell'ordine del giorno

2 Approvazione verbali sedute precedenti

La Presidente Maroder sottopone ad approvazione il verbale della seduta del 22 maggio 2018, al quale è stata apportata una modifica richiesta dai proff. Violani e Tronci, relativamente ad un passaggio dell'intervento fatto dal prof. Tronci.

La Commissione approva.

La Presidente Maroder propone alla Commissione di passare al punto 4 dell'ordine del giorno, salvo poi tornare al punto 3 al rientro in aula della Prorettrice Pascucci e della dott.ssa Capacchione, le quali devono allontanarsi momentaneamente in quanto convocate dal Direttore Generale.

La Commissione non ha obiezioni.



4 Offerta formativa 2018-2019: proposta di ripartizione dei contratti ex art 23 commi 1 e 2 L.240/2010

La Presidente Maroder apre la discussione ricordando alla CDA che era stata istituita una sotto-commissione bandi composta dai Presidi Bongiovanni, D'Andrea e Giovenale, dalla Presidente Maroder, dalla Prorettrice Pascucci, dal prof. Mazzara e dalla dott.ssa Vallario. La sotto-commissione ha fatto un lavoro istruttorio ed ha elaborato la proposta di attribuzione delle risorse che ci si appresta ad illustrare. Rammenta che nella situazione iniziale, ovvero quella che ha preceduto l'intervento del gruppo di lavoro, le strutture didattiche avevano presentato una richiesta di bandi retribuiti corrispondente ad oltre 4000 CFU a fronte dei 3079 CFU retribuibili sulla base di quanto stanziato in bilancio. In sede di sotto-commissione sono stati preliminarmente decisi i criteri da adottare per determinare le priorità per le assegnazioni. Il primo parametro adottato è stato quello di dare priorità al finanziamento di bandi assegnati su SSD in sofferenza e, a tal fine, è stata utilizzata la stessa classificazione adottata dal Consiglio di Amministrazione al fine di assegnare le risorse da destinare ai SSD. Di conseguenza, sono stati esclusi dal finanziamento tutti quei bandi assegnati su SSD non in sofferenza, per i quali si dovrà procedere alla copertura con docenza di ruolo.

Il secondo criterio adottato è stato quello di escludere dal finanziamento tutti i bandi per insegnamenti con denominazione inglese ed erogati in lingua straniera presenti nella didattica erogata di corsi di studio a cui verrà attribuito un finanziamento da parte dell'Area per l'Internazionalizzazione (ARI). Infatti, tra le voci di spesa previste dai fondi ARI è inclusa anche quella relativa al pagamento di docenti a contratto, italiani o stranieri, che erogano corsi in lingua inglese, e, pertanto, si dà per assodato che, per tali corsi, quella sia la via di finanziamento da prediligere. L'applicazione dei criteri appena illustrati ha consentito di rientrare pienamente nei limiti dei fondi stanziati in bilancio per i contratti di docenza retribuiti. Resta ora da affrontare la questione relativa alle richieste di Esperti di elevata qualificazione ex legge 240/2010, art. 23, comma 1, il



cui ammontare, come noto, non può superare il tetto del 5% rispetto alla docenza di ruolo incardinata nell'Ateneo e, quindi, per l'a.a. 2018-2019 devono essere non più di 170. Allo stato attuale ci si trova con 5 richieste in esubero. Inizialmente erano 6, ma una è stata eliminata su segnalazione della Facoltà di Farmacia e Medicina, in quanto il prof. Villani ha dato la propria disponibilità a coprire l'insegnamento. La sotto-commissione ha proposto quindi di trasformare in bandi retribuiti 5 posizioni relative ad insegnamenti/moduli da 1 CFU su SSD in sofferenza. Tale scelta consente di rispettare il tetto del 5% senza gravare eccessivamente sui fondi di Ateneo.

La Presidente Maroder propone di approvare la suddetta proposta ed, al contempo, invita il Preside Bongiovanni ad illustrare il documento che sintetizza il lavoro fatto dalla sotto-commissione (allegato 1).

Il Preside Bongiovanni illustra i contenuti del documento e ne spiega la *ratio* di fondo. Nel corso dell'illustrazione fa notare che, a partire da questo anno accademico, è stato introdotto un tetto massimo di 100.000 euro per Facoltà relativamente ai fondi ARI per i corsi internazionali. Tale tetto pone un problema relativamente alle Facoltà di Ingegneria civile e industriale e di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica. Infatti, i CdS internazionali afferenti alle stesse, in ragione della loro numerosità, percepiranno meno fondi rispetto ai CdS internazionali afferenti a Facoltà diverse. Inoltre, gran parte dei fondi ARI sarà utilizzato per i bandi lasciando prive di finanziamento altre attività comunque necessarie nell'ambito dei CdS internazionali (tutorato ecc.). Il Preside Bongiovanni precisa che la sotto-commissione ha preso in considerazione la possibilità di chiedere all'ARI di proporre ai competenti Organi di Ateneo di valutare la rimozione, se possibile già da quest'anno, del tetto massimo per facoltà trasformandolo in un tetto massimo di Ateneo, nel rispetto del budget stanziato. Invita quindi la CDA a farsi portatrice di tale istanza.

Il Preside Bongiovanni spiega inoltre che tutti i moduli classificati come AAF rientrano tra quelli finanziabili per due ordini di ragioni: in primo luogo perché le AAF non sono riconducibili ad un SSD e quindi tali moduli non sono filtrabili per SSD in sofferenza o



meno; in secondo luogo perché, nella maggioranza dei casi, le AAF consistono in idoneità linguistiche. Auspica che in futuro il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sia nelle condizioni di farsi carico delle idoneità linguistiche ma, fino ad allora, non rimane che far ricorso a docenza a contratto esterna.

La Preside Giovenale, nel ringraziare i componenti della sotto-commissione, comunica che i 10 cfu non finanziati alla Facoltà di Architettura, perché in SSD a sofferenza zero, saranno coperti con docenti dell'Ateneo. Infatti, 6 cfu, a seguito dell'intervento del Preside Nesi, che ringrazia, saranno affidati ad un docente del settore, mentre i restanti 4 cfu, visto che saranno erogati al II semestre, verranno coperti dal RTD che si aggiudicherà la procedura concorsuale che terminerà entro dicembre.

Il Preside D'Andrea domanda se sia opportuno destinare i fondi che si è riusciti a risparmiare oppure se accantonarli per far fronte ad eventuali impreviste vacanze di copertura, le quali potrebbero insorgere a causa di trasferimenti, maternità od altro. Dichiaro che, a suo avviso, sarebbe più opportuno accantonarli come riserva per far fronte ad imprevisti e lasciare i SSD in sofferenza non finanziati.

Il Preside D'Andrea fa presente di essere venuto a conoscenza del fatto che i fondi ARI non possono essere destinati per borse di studio. A suo avviso invece sarebbe utile proporre di poter dedicare tali risorse anche per erogare borse di studio per studenti particolarmente meritevoli, rendendo così anche più competitivi i CdS di Sapienza.

Il Preside Teofilatto esprime il suo sostegno alla proposta.

La Presidente Maroder chiede se ci sono obiezioni sui criteri adottati per l'assegnazione dei bandi prima di votare.

Il Preside Asperti, pur dichiarando sin da subito il proprio parere favorevole, chiede delucidazioni sulla ragione che sta alla base del mancato finanziamento di due bandi, lingua albanese e lingua ungherese, i cui SSD non sono considerati nel file tra quelli in sofferenza. Precisa che, nel caso specifico, non si preoccupa perché dispone di risorse che risolveranno il problema, si chiede però come facciano ad essere considerati SSD



non in sofferenza dal momento che, ad oggi, in tutta Sapienza non ci sono docenti incardinati nel settore.

Il Preside Bongiovanni precisa che, per quanto gli consta, la tabella utilizzata, che, ricorda, è quella approvata dal Consiglio di Amministrazione, è stata definita tenendo conto anche del numero di studenti. Sottolinea, inoltre, che la sotto-commissione non poteva che riferirsi alla tabella in argomento in quanto la stessa era stata utilizzata dal Consiglio di Amministrazione per l'assegnazione delle risorse.

La Commissione approva l'assegnazione dei bandi proposta dal gruppo di lavoro.

La Presidente Maroder, riprendendo quanto emerso nel corso della discussione, chiede che venga sottoposta ad approvazione l'istanza di proporre al Consiglio di Amministrazione, attraverso l'ARI, l'eliminazione del tetto massimo per facoltà, mantenendo invariato il budget complessivo stanziato.

La Commissione approva.

Con l'ausilio della dott.ssa Vallario vengono vagliate possibili soluzioni e modifiche che consentano di ridurre di cinque unità il numero delle richieste per gli *Esperti di elevata qualificazione*.

Nel corso dell'illustrazione dei possibili insegnamenti, attribuiti inizialmente ad esperti, per i quali si potrebbe prevedere la trasformazione in bandi retribuiti, il Preside Volpe rileva che in alcuni casi le assegnazioni sono un po' imbarazzanti. Ad esempio, rileva che tra gli esperti figura il prof. Vitarelli, che è un cardiologo, ed il fatto che venga collocato tra gli esperti del corso di infermieristica clinica in area specialistica lo meraviglia un po', nel senso che ci vorrebbe un addetto ai lavori per fare infermieristica clinica, con tutto il rispetto del collega, che stima come cardiologo. Questo caso, che cita come esempio, proprio perché conosce e stima la persona, mostra come l'analisi dei curricula sia un aspetto molto importante, da effettuare con attenzione. Il Preside



Volpe, per capire, sempre a titolo di esempio, chiede di focalizzare l'attenzione su un esperto della propria Facoltà. L'attenzione ricade su Bertoldi, indicato come esperto per l'insegnamento di istituzioni di diritto pubblico per il corso di laurea in infermieristica. Il Preside Volpe chiede se la CDA dispone di un suo curriculum.

La dott.ssa Vallario precisa che, allo stato attuale, il CV non è stato ancora inserito nell'apposita base dati.

Il Preside Volpe chiede se si hanno informazioni relativamente dall'occupazione del Bertoldi.

La dott.ssa Vallario chiarisce che, allo stato attuale, i dati relativi ai profili degli esperti li hanno solo le Facoltà e che, solo successivamente verranno caricati su una base dati ad hoc finalizzata all'analisi dei CCVV. Precisa inoltre che, in molti casi, nel GOMP le Facoltà non avevano inserito neanche i nominativi, ed è stato necessario sollecitare le Facoltà al riguardo al fine di disporre dei dati necessari, quanto meno, al conteggio del numero totale degli esperti proposti.

Il Preside Volpe ritiene che forse un incontro con i Manager Didattici affinché questi possano spiegare i criteri che hanno portato alla scelta degli esperti potrebbe aiutare.

La dott.ssa Vallario fa presente che i MD non conoscono i criteri in quanto la scelta viene effettuata dai Presidenti di CdS.

Il Preside Volpe chiede nuovamente se, ad oggi, si dispone di qualche elemento che consenta di far capire alla CDA di che cosa si occupano le persone indicate come esperti.

Il Preside D'Andrea interviene per precisare alcune cose che sono note ma che potrebbero essere sfuggite. Spiega che da qualche anno i curricula degli esperti vengono caricati sul sistema "Didattica Sapienza", non in GOMP, ma in questo sistema che è stato appena ristrutturato. Il sistema, elaborato dalla Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, è in fase di collaudo e sarà disponibile immediatamente per consentire il caricamento dei curricula. In particolare, il sistema prevede che il docente individuato come esperto di elevata qualificazione entri nella piattaforma, che lo riconosce per



mezzo del codice fiscale, e carica il CV in formato pdf. Così facendo, le Facoltà e il Nucleo di Valutazione possono effettuare l'esame dei curricula. Quindi invita le strutture ad agire affinché i diretti interessati effettuino il caricamento dei curricula nella piattaforma, anche perché questi verranno poi valutati dalle CEV, di conseguenza, invita tutti i Presidi a riporre una particolare attenzione affinché i curricula vengano tempestivamente caricati per poi essere esaminati come richiesto dal Preside Volpe.

Il Preside Volpe ribadisce di essere particolarmente sensibile sull'argomento, anche perché, proprio in questi giorni, i NAS hanno richiesto il CV di un docente di un corso delle professioni sanitarie, avendo dei dubbi sulla sua qualificazione. Spiega come in realtà la situazione specifica è più complessa perché, in alcuni casi, ci sono dei professionisti che lavorano da trent'anni per i quali, quando hanno iniziato ad esercitare il mestiere, la laurea ad hoc del settore neanche esisteva. Quindi, vi sono delle situazioni nelle quali ci sono degli esperti della disciplina per i quali, in realtà, formalmente la loro unica competenza è l'averlo fatto per tanti anni. Tornando sulla questione iniziale, il Preside Volpe, dato che allo stato attuale non si dispone dei CCVV degli esperti, a chi deve rivolgersi per sapere se le persone indicate hanno realmente un profilo qualificato?

Il Preside D'Andrea risponde che è il Presidente di CdS la persona a cui deve rivolgersi per avere lumi sul profilo dei docenti.

La Presidente Maroder ricorda ai presenti che, in questa seduta, è necessario individuare i cinque esperti con incarico da 1 cfu da trasformare in bandi retribuiti affinché non si superi il tetto del 5%.

Nel corso della discussione si definiscono le 5 posizioni da *Esperto* da trasformare in bandi.

La Commissione approva.

La Presidente Maroder fa presente di aver inviato ai componenti della Commissione Didattica la Relazione illustrativa, pervenuta dal Prof. Violani, denominata "INDICAZIONI PER LA VERIFICA DEI REQUISITI CURRICULARI DEI PROFESSORI



A CONTRATTO DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE” (allegato 2). La Presidente ricorda ai componenti della Commissione Didattica che, in base a quanto previsto dalla legge 240/2010, il Nucleo di Valutazione di Ateneo entra nel merito della verifica dei CV e dei profili degli *Esperti di elevata qualificazione*. Anche se in passato non è mai stata esercitata tale prerogativa, per questo anno il NVA, di concerto con i Comitati di Monitoraggio delle Facoltà, intende andare a verificare se i docenti proposti come *Esperti di elevata qualificazione* abbiano effettivamente un CV qualificato per tale profilo ed ha previsto che la valutazione venga effettuata *ex-ante*. Sarà quindi necessario che le Facoltà reperiscano tutti i CCVV degli *Esperti di elevata qualificazione* proposti per l'a.a. 2018-2019. La Presidente fa presente, inoltre, che al comma 1 dell'art. 23 della legge 240/10 è stabilito che i contratti sono stipulati dal Rettore su proposta dei competenti organi accademici. Gli esperti vengono individuati e proposti, sulla base di specifiche competenze, dalle strutture didattiche e, prima della stipula del contratto, si esprime il NVA. Stando a quanto contenuto nel testo della relazione illustrativa, il NVA intende come automaticamente verificata la qualificazione per questi esperti se si tratta di docenti Sapienza in quiescenza utilizzati nei SSD di appartenenza e docenti in convenzione Ente. A valle della valutazione dei CCVV, il NVA comunicherà quali sono i profili compatibili con il ruolo di *Esperto di elevata qualificazione* e quali non lo sono. La Presidente accoglie con favore l'istituzione di tale processo di verifica auspicando, però, che questo iter venga effettuato in maniera tale da non creare problemi all'avvio delle attività didattiche. Ritiene, quindi, che sia necessario ottemperare alle richieste del NVA tenendo conto della tempistica definita nella relazione ma, anche, della necessità di provvedere in tempo utile per consentire l'avvio dei corsi a settembre. La Presidente Maroder espone in sintesi i punti discussi ed approvati dal NVA in base ai quali si prevede che:

- la valutazione del NVA relativamente alla qualificazione dei CV deve avvenire *ex- ante* e, quindi, prima della stipula dei contratti;



- si può assumere per verificata la congruità dei profili dei docenti di enti in convenzione e dei docenti in quiescenza e che, pertanto, la verifica verrà effettuata solo per categorie diverse da quelle predette;
- la struttura didattica e il Comitato di Monitoraggio della Facoltà verificano i requisiti richiesti per la congruità dei curricula ai criteri predefiniti ed esprimono un parere segnalando al NVA i casi dubbi;

Relativamente alla tempistica la Presidente ritiene che questa debba prevedere una sequenza piuttosto ravvicinata poiché si deve fare in modo che, nel caso vi fosse qualche CV ritenuto non adeguato per questo tipo di contratto, la struttura didattica sia immediatamente informata e possa disporre del tempo necessario per trovare una soluzione alternativa.

La Presidente Maroder ritiene, quindi, che ci si debba attivare affinché il NVA possa esprimersi entro la fine di luglio.

Il Preside D'Andrea interviene per proporre che il caricamento dei CCVV sia previsto per tutti i docenti indicati come *Esperti*, quindi anche per quelli per i quali la congruità è data a priori come verificata. Ciò anche al fine di garantire un processo trasparente. Propone quindi che tutti gli *Esperti* vengano contattati dai referenti per la didattica affinché questi li inducano a caricare il CV nell'apposita base dati.

La Presidente Maroder precisa che verrà fornito al NVA l'elenco dei docenti in quiescenza anche al fine di agevolare il processo di analisi dei CCVV, i quali dovranno essere redatti in formato europeo.

Il prof. Marchetti Spaccamela interviene per manifestare la propria preoccupazione per i corsi del primo semestre. Ritiene quindi che dovrebbe essere la Commissione Didattica a proporre una tempistica ragionevole che tenga conto, ad esempio, del fatto che ad agosto alcune sedi sono chiuse.

La Presidente Maroder precisa che nel testo della relazione illustrativa in argomento, è specificato che la documentazione da sottoporre al parere del NVA deve essere presentata rispettando un calendario da concordare con la Commissione didattica.



Chiede quindi ai colleghi di formulare una proposta in tal senso.

Il prof. Marchetti Spaccamela fa presente che, dovendo attendere che si esprima nel merito il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno, realisticamente se ne conoscerà l'esito solo il 2 o il 3 luglio.

Il Preside D'Andrea chiede se dal 2 al 16 luglio possa essere considerato un lasso di tempo ragionevole.

Il Preside Bongiovanni interviene per sottolineare come, a suo avviso, la richiesta del NVA, così come è formulata, non sia accettabile. Ciò poiché tale procedura, che non è stata mai applicata negli anni scorsi seppur in pieno regime di L. 240/2010, viene imposta tardivamente e senza alcun preavviso utile ai fini organizzativi della stessa. Il Preside Bongiovanni, di conseguenza, proporrebbe come Commissione Didattica che tale procedura venga implementata ma solo per gli esperti i cui corsi si terranno nel secondo semestre.

Il prof. Marchetti Spaccamela in alternativa propone che la tempistica preveda il 10 di luglio come termine per il caricamento dei CCVV ed il 24 dello stesso mese per ricevere il parere.

Il Preside D'Andrea ricorda che la procedura per la raccolta dei CCVV è esistente e già adottata da anni, anche se il NVA in passato non ha mai effettuato la verifica neppure *ex-post*. In ragione di ciò ritiene che si possa proporre la data del 16 luglio per il caricamento dei CCVV, così che i Comitati di Monitoraggio delle Facoltà possano analizzare i profili e trasmetterli al NVA entro la data del 20 luglio.

Il prof. Marchetti Spaccamela fa presente che il problema non è quello del caricamento dei CCVV, quanto quello di prevedere due delibere, di CdS e di Facoltà, così come previsto nella relazione illustrativa.

La dott.ssa Vallario ritiene che, seppur implicitamente, le strutture didattiche, avendo già deliberato l'offerta formativa caricata nel GOMP e, di conseguenza, anche le assegnazioni di docenza, di fatto, hanno già deliberato le assegnazioni degli *Esperti di elevata qualificazione*, i cui nominativi sono inseriti, sempre nel GOMP, nelle



motivazioni delle richieste.

Il prof. Marchetti Spaccamela fa notare però che la richiesta del NVA è quella di prevedere due deliberazioni specifiche con riferimento agli *Esperti*.

La dott.ssa Vallario propone che la Commissione Didattica chieda una valutazione semplificata dei CCVV per i corsi di primo semestre. Quindi una valutazione che non preveda le delibere di CdS e Facoltà ma che si limiti all'analisi dei CCVV dei docenti già previsti nel GOMP e, pertanto, già deliberati.

Il prof. Marchetti Spaccamela raccoglie l'ultima proposta formulata alla quale aggiunge quella di prevedere, per i corsi che si terranno nel secondo semestre, la sola delibera della Giunta di Facoltà, senza prevedere quella di CdS.

La Presidente Maroder tenta di sintetizzare le opinioni emerse nel corso della discussione formulando una proposta che preveda: l'assenza di ulteriori deliberazioni, prendendo per valide quelle già assunte relative all'offerta formativa, e il rapido caricamento dei CCVV nella base dati *Didattica Sapienza*.

Fa, inoltre, presente che, avendo ricevuto il documento la sera prima, non è stato possibile effettuare una verifica puntuale del numero di *Esperti* per i quali è prevista la verifica.

Secondo il prof. Sanna circa la metà dei 170 *Esperti* è costituita da docenti in quiescenza.

La Presidente Maroder rileva quindi che, realisticamente, si può stimare che i CCVV da vagliare siano meno di una decina per Facoltà e quindi un numero gestibile.

Ribadisce, quindi, la proposta di considerare valide le delibere assunte per l'approvazione dell'offerta formativa e del carico didattico con l'impegno a far caricare, nella finestra dal 2 al 16 luglio, i CCVV affinché possano essere vagliati.

Il Preside D'Andrea ritiene che, dato il basso numero di CCVV da vagliare per Facoltà, non ci vorrà molto tempo per far sì che i Comitati di Monitoraggio valutino i CCVV ed il NVA intervenga sui casi problematici e si esprima.

Il Preside Bongiovanni si chiede per quale motivo il NVA, pur disponendo delle *OPIS*



delle Facoltà, le chieda poi ai Comitati di monitoraggio.

La Presidente Maroder nel merito ritiene che, almeno per i corsi di primo semestre, data la ristrettezza dei tempi, sia impensabile che le *OPIS* vengano prese in considerazione ai fini delle valutazioni e che, di conseguenza, debba essere valutato solo il CV.

Quindi, in sintesi, ritiene che le scadenze possano essere:

- 2 al 16 luglio caricamento dei CCVV;
- entro il 20 luglio valutazione dei CCVV da parte dei Comitati di Monitoraggio e trasmissione al NVA;
- entro il 31 luglio il NVA esprime il parere.

Il prof. Mazzara ritiene che il termine del 31 luglio debba essere anticipato almeno di una settimana per far fronte ad eventuali bocciature di CCVV e alla conseguente ricerca di una soluzione alternativa.

La Presidente Maroder riformula quindi la posizione della Commissione Didattica come segue:

- 2 al 16 luglio caricamento dei CCVV;
- dal 16 luglio il NVA ha accesso ai CCVV;
- entro il 23 luglio il NVA esprime il parere dando per implicita l'approvazione formulata dalle Facoltà in occasione della deliberazione dell'offerta formativa e del carico didattico.

La Commissione approva.

La Prorettrice Pascucci e la dott.ssa Capacchione rientrano in aula.

3 Organizzazione delle attività della Commissione didattica di Ateneo

La Presidente Maroder apre il punto comunicando di aver ricevuto, in data 23 maggio, una email inviata dal Rettore ed indirizzata anche alla Prorettrice Pascucci. In tale mail il Rettore, facendo seguito a quanto emerso in un incontro avuto con i Presidi di



Facoltà, le invita a considerare con attenzione la funzione strategica che la Commissione Didattica può e deve avere nella progettualità e nella valutazione critica dell'offerta formativa didattica di Ateneo, nonché a considerare la commissione come luogo naturale di dibattito e di confronto delle diverse esperienze e sensibilità presenti nelle undici Facoltà dell'Ateneo, ciascuna forte di una lunga e maturata specifica esperienza. Nella lettera il Rettore ritiene opportuno che “siano previste delle riunioni ordinarie, opportunamente calendarizzate, della Commissione stessa, e che le funzioni più squisitamente burocratico-formali vengano opportunamente istruite anche valorizzando il ruolo dei Manager didattici e degli addetti alla didattica presenti nelle Facoltà, per evitare di appesantire i lavori, a scapito della più autentica missione di un così importante organismo”.

A tal fine invita a prevedere, quando ritenuto opportuno, riunioni in composizione ristretta alla partecipazione dei Presidi.

La Presidente Maroder fa presente che la CDA prevede una calendarizzazione dei lavori e assolve alle funzioni ed ai compiti definiti nel suo Regolamento. Si rende conto, d'altra parte, che i Presidi abbiano necessità di confrontarsi su temi che non sempre assumono carattere generale, ciò perché potrebbero interessare solo alcune Facoltà ma che per questo non siano da considerarsi di minore importanza. Comprendendo tale necessità, nel pieno rispetto del Regolamento, propone di istituire un gruppo di lavoro composto solo ed esclusivamente dai Presidi i quali, in piena autonomia, possano stabilirne relativi temi e calendario.

La Presidente Maroder con l'occasione chiede ai presenti che qualora vi fossero in futuro delle richieste su argomenti o problemi da affrontare in CDA, queste vadano presentate con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla seduta. Ciò al fine di consentire un lavoro istruttorio necessario poi per snellire i tempi di svolgimento delle sedute stesse. Fa presente che, con riferimento agli adempimenti ritenuti burocratici formali a cui la CDA è tenuta a dare seguito, il più delle volte, le sedute hanno eccessiva durata perché vengono affrontate questioni che non sono state



preliminarmente risolte nel lavoro istruttorio. Tale mancanza è dovuta al fatto che le strutture periferiche non sempre rispettano i tempi e i parametri loro assegnati. Di conseguenza, ci si trova spesso costretti ad affrontare i temi direttamente in sede di CDA, senza un precedente lavoro istruttorio. La Presidente, comunque, precisa che gli adempimenti legati all'offerta formativa, a suo avviso, non possono essere appannaggio dei soli manager didattici poiché, relativamente alla valutazione, ad es. della qualità dei contenuti di un CdS, debba essere la CDA ad esprimersi. Per snellire il lavoro della CDA, in futuro, si potrebbe pensare che questo venga affidato, per una fase istruttorio, a gruppi di lavoro costituiti ad hoc. A tal fine, però, è necessario che le strutture periferiche rispettino le scadenze loro assegnate.

La Prorettrice Pascucci interviene in primo luogo per ringraziare i componenti della CDA per l'attento lavoro di questi anni, grazie al quale l'Ateneo è riuscito a portare all'accreditamento dell'intera offerta formativa progettata. Certamente in questi anni gli adempimenti a cui l'Ateneo è tenuto a far fronte sono molto aumentati e, di conseguenza, non tutte le strutture periferiche sono in grado di farvi fronte con agio. Fa presente che le è stato richiesto un incontro con i manager didattici di facoltà che è, verosimilmente, da leggere in questa ottica. Probabilmente, è giunto il momento di rivedere l'articolazione dell'intera strutturazione delle forze in campo al fine di rendere il lavoro relativo all'offerta formativa più funzionale ed efficace.

Il Preside Teofilatto interviene per ricordare ai presenti la genesi della lettera del Rettore. Spiega che i Presidi avevano intenzione di istituire un gruppo di coordinamento e, con tale intento, si sono recati dal Rettore, il quale ha fatto loro presente che l'organismo istituzionalmente riconosciuto per il coordinamento dei Presidi è la Commissione Didattica. È stato fatto però presente che la Commissione ha una composizione allargata e che, quindi, alcune istanze che sono di appannaggio e di interesse esclusivo dei Presidi difficilmente possono essere portate avanti. Fa presente che in alcune fasi dei lavori della Commissione Didattica, si entra in questioni di livello pratico per le quali il contributo dei Presidi risulta per lo più nullo. Andrebbe quindi fatto



un lavoro istruttorio approfondito affinché i lavori vadano un po' più spediti e in Commissione Didattica si discuta solo degli aspetti strategici.

La Presidente Maroder al riguardo fa presente, nuovamente, che il lavoro di natura tecnico-operativa che si effettua in Commissione Didattica è dovuto al fatto che le strutture a ciò deputate, ovvero le Facoltà, non svolgono il lavoro di progettazione con la dovuta perizia e, di conseguenza, si rende necessario un lavoro di correzione in assenza del quale l'offerta formativa non verrebbe accreditata.

Il prof. Mazzara si dichiara d'accordo relativamente alla ricerca di soluzioni che portino il lavoro della Commissione Didattica ad occuparsi sempre meno di questioni tecnico operative. Condivide altresì la necessità di focalizzare gli sforzi su aspetti strategici. Ciò che non condivide è però la soluzione proposta. Ovvero non ritiene che una commissione di soli Presidi sia il luogo ideale per discutere di aspetti strategici. Fa presente come, ad esempio, uno dei temi strategici sui quali ci si dovrebbe focalizzare è quello rappresentato dalla stretta relazione tra didattica, ricerca e terza missione. In tale contesto, certamente, la composizione attuale della CDA risulta appropriata perché presenta il contributo potenziale di Presidi e Direttori di Dipartimento rappresentanti delle macro-aree.

La scelta di scindere la CDA in due posizioni, una ristretta riservata ai soli Presidi affinché discutano di aspetti strategici ed una allargata nella quale si trattano questioni tecniche o burocratiche, appare ai suoi occhi come strategicamente sbagliata. Ritiene invece, in accordo con quanto già espresso dalla Prorettrice Pascucci, che sia il caso di fare una attenta analisi del processo di progettazione, che dai Dipartimenti, passando per le Facoltà, porti poi il lavoro che dovrebbe già essere istruito alla Commissione Didattica, al fine di individuare eventuali *vulnus* ed applicare delle misure correttive.

La dott.ssa Capacchione ritiene che il tema vada anche posto in termini di qualificazione, competenze e responsabilizzazione di chi effettua il lavoro istruttorio. Segnala infatti che, spesso, il problema non è solo quello legato alla mancanza del



rispetto delle scadenze da parte delle Facoltà, quanto il fatto che, a seguito della chiusura, l'ufficio Offerta Formativa rileva una serie di errori ed omissioni. Si viene quindi a determinare una situazione nella quale si è costretti a rincorrere gli errori in quanto si osserva una concentrazione dell'*expertise*, della competenza qualificata, nel settore centrale mentre si rileva meno nelle strutture periferiche.

Il Preside D'Andrea dichiara di condividere quanto espresso dalla Prorettrice Pascucci e dalla dott.ssa Capacchione, non gli è chiaro però che cosa si può fare per migliorare la qualità di tutti gli attori coinvolti nell'attività didattica. Da un punto di vista organizzativo, come già rilevato da altri Presidi in diverse occasioni, è necessario correlare funzionalmente i Referenti per la Didattica, che sono in capo ai Dipartimenti, al Manager Didattico, che è in capo alla Facoltà. Va poi risolto il problema della qualificazione di tutti coloro che si occupano di didattica, problema per il quale però non è in grado di proporre una soluzione.

La Prorettrice Pascucci propone che la Commissione Didattica si interfacci con la Cabina di Regia al fine di tentare una proposta di analisi ed eventuale revisione della complessa macchina organizzativa.

Relativamente al tema relativo alla richiesta fatta dai Presidi, invece, non vedrebbe con diffidenza l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato, anche in ragione del ruolo strategico giocato dalle Facoltà. Anzi auspica che, sull'esempio del gruppo di lavoro sui bandi, ne nascano altri che perseguano obiettivi specifici.

Il Preside Asperti interviene per comunicare che la sua priorità è quella di provvedere alla qualificazione ed al potenziamento del personale a supporto amministrativo alla didattica. Denuncia infatti che, nell'ambito della sua Facoltà, ci sono 31 CdS e rileva che ci sono due o tre Dipartimenti che non dispongono di personale adeguato, cosa questa che, necessariamente, si riverbera in maniera negativa sull'operato necessario per l'accreditamento dell'offerta formativa.

La Presidente Maroder fa presente che il problema è generato dal fatto che all'individuazione dei referenti non è seguito un processo di formazione. Ritiene quindi



sia necessario richiedere che tali unità di personale vengano formate in maniera adeguata.

Il prof. Marchetti Spaccamela fa presente che il problema organizzativo è molto complesso e che impatta in maniera importante sulle incombenze a cui sono obbligati i presidenti di CdS e di CAD.

La dott.ssa Vallario, in linea con l'intervento del Preside D'Andrea, fa presente che un grande *vulnus* è determinato dall'assenza di un rapporto funzionale tra i Manager didattici e i Referenti della didattica, i quali invece rispondono ai RAD. Analogamente, però, anche se fortemente attutito da un continuo rapporto di collaborazione anche a seguito di riunioni programmate (2 ogni mese), si potrebbe rilevare l'assenza di una relazione funzionale tra il Manager Didattico di Ateneo e i Manager Didattici di Facoltà; cosa che ha determinato, in un caso specifico, la necessità di coinvolgere direttamente ed operativamente il Preside.

Fa presente, inoltre, che, aldilà della complessità degli oneri a cui le strutture sono tenute, c'è anche il problema legato ad una esecuzione non puntuale degli stessi. Cosa questa che fa sì che, il più delle volte, si renda necessario un *surplus* di lavoro da parte del Settore Progettazione Formativa.

La Presidente Maroder fa presente che il problema dello scollamento funzionale in oggetto verrà sottoposto all'attenzione della dottoressa Ranalli.

Il Prof. Sanna, ricollegandosi all'intervento del prof. Marchetti Spaccamela, fa presente che l'unico modo possibile per rendere le scadenze meno stressanti consiste nel darsi un calendario dei lavori Sapienza con un *timing* che preveda delle scadenze, che devono essere rispettate, con tempi largamente anticipati rispetto a quelli che si prevede darà il ministero.

La Preside Giovenale fa presente che rispetto alla lettera inviata dal Rettore e alla soluzione proposta, a suo avviso, si è intrapresa una strada diversa, in particolare rispetto ai motivi che hanno ispirato tale processo. E' utile ricordare che i Presidi sono una carica elettiva votata da tutti i docenti incardinati in tutti i Dipartimenti che



afferiscono alla Facoltà e rappresentano anche l'interfaccia diretta con gli studenti, con tutti i docenti e con il personale tecnico-amministrativo della Facoltà. Lo Statuto non contempla un organo di coordinamento dei Presidi che sia, ad esempio, l'equivalente del Collegio dei Direttori di Dipartimento, mentre invece riconosce come luogo naturale di confronto la Commissione Didattica. In ragione di ciò è necessario recuperare il ruolo della CDA come luogo strategico di confronto e di coordinamento delle attività dei Presidi. In tal senso vede anche molto favorevolmente l'istituzione di più commissioni che alleggeriscano la CDA dalle incombenze legate all'offerta formativa.

Il Preside Bongiovanni precisa che, considerando la didattica come bene strategico dell'Ateneo, sarebbe il caso di ripensare l'intero sistema di gestione della didattica partendo da una revisione dello Statuto. Una delle criticità che rileva, infatti, è rappresentata dal fatto che nello Statuto non sono chiare le relazioni che regolano i rapporti tra CdS/CAD, i Dipartimenti e le Facoltà. Non si capisce quali siano le competenze che competono ai singoli organi. Questo crea una nebulosità organizzativa che dà luogo ad una serie di problemi. Ritiene quindi che se la CDA riuscisse a ripensare criticamente l'intera filiera di gestione della didattica, con le eventuali necessarie ricadute sullo Statuto, allora si riuscirebbe a risolvere gran parte dei problemi che quotidianamente si rilevano.

Il prof. Mazzara interviene per chiarire che il suo intervento precedente era motivato dalla percezione che, nelle intenzioni dei Presidi, si intendesse circoscrivere la discussione sulle scelte strategiche al solo gruppo dei Presidi, coinvolgendo la composizione plenaria solo per lo svolgimento delle incombenze legate all'offerta formativa. Si dichiara inoltre d'accordo con la posizione espressa dal Preside Bongiovanni relativamente alla necessità di dare un nuovo slancio all'operato della CDA, nella sua composizione allargata, affinché questa assuma un ruolo sempre più strategico nell'ambito delle politiche di Ateneo. Ovviamente, in questa chiave interpretativa, ben venga anche la costituzione di un gruppo di lavoro dei Presidi.

La Presidente Maroder, sintetizzando quanto discusso in sede di CDA, propone



l'istituzione di un gruppo di lavoro costituito dai Presidi, al fine di discutere sulle problematiche proprie delle Facoltà, il quale poi porterà le proprie proposte in CDA, nella sua forma plenaria.

La Preside Giovenale sottolinea che le finalità alla base di questa richiesta sono altre e ritiene che il gruppo, seppur incardinato nella CDA, debba essere costituito dai Presidi.

La Presidente Maroder fa presente che le attività dei gruppi di lavoro devono avere una ricaduta nell'ambito dell'attività CDA.

Il Preside Bongiovanni precisa che il motivo che sta alla base della richiesta al Rettore è dettato dalla necessità di avere uno spazio formalmente riconosciuto dove i Presidi possano discutere di problematiche proprie e di interesse esclusivo delle Facoltà. A suo avviso l'istituzione di un gruppo di lavoro in seno alla CDA risponde certamente a tale necessità.

La Presidente Maroder ribadisce però che se il lavoro del gruppo ha delle ricadute sull'operato della CDA è corretto che venga istituito. In caso contrario, se il suo operato esula completamente dalle prerogative proprie della CDA, allora la sua istituzione, in seno alla Commissione, non ha ragione di essere.

Il Preside D'Andrea dichiara che, a valle della discussione fatta, si trova in perfetto accordo con quanto espresso dalla Presidente Maroder. Seppur lui non sia convinto del fatto che le esigenze manifestate dai Presidi trovino piena realizzazione nell'istituzione di un gruppo di lavoro, se questo viene istituito, tale deve essere e, in ragione di ciò, deve avere dei compiti specifici e deve in qualche modo rendere conto del proprio operato alla CDA.

La Prorettrice Pascucci ritiene quindi che l'opzione del gruppo di lavoro sia l'unica forma che non snaturi le intenzioni dei Presidi e che consenta però un minimo di contatto e relazione con la CDA.

Il Preside D'Andrea fa presente però che l'eventuale ruolo assunto dal Preside che assurgerebbe a coordinatore, essendo una figura non prevista dallo Statuto, potrebbe creare degli attriti istituzionali con altri organi, in particolare con i Direttori di



Dipartimento. Propone quindi di incontrarsi in sede separata ed ufficiosa per discutere delle problematiche delle Facoltà, lasciando che le tematiche di natura didattica e di interesse generale vengano discusse dalla CDA.

La Presidente Maroder fa presente che ha tutte le intenzioni affinché il gruppo di lavoro venga istituito ma, nel contempo, ribadisce che i lavori di tale gruppo debbano avere una ricaduta sui lavori della CDA.

La Preside Messinetti, a valle della discussione fatta, ritiene che l'interpretazione dei contenuti riportati nella lettera del Rettore ponga delle questioni veramente molto delicate, non solo in termini di equilibri politici, ma anche di equilibri giuridici rispetto allo Statuto dell'Ateneo. In ragione della premessa fatta ed in considerazione del fatto che i Presidi presenti alla discussione sono molto pochi, suggerisce di prendersi un po' di tempo per riflettere ed interpretare più approfonditamente i contenuti della lettera del Rettore per poi affrontare il tema quando la CDA sarà in una composizione più allargata e rappresentativa.

La CDA concorda.

5 Problematiche studenti

Nulla su cui deliberare.

6 Varie ed eventuali

Nulla su cui deliberare.

Alle ore 18.40 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
dott. Massimo Grieco

La Presidente
prof.ssa Marella Maroder